C O M U N I C A T O S T A M P A

Bologna, 9 settembre 2008

La Casa delle donne di Bologna alla prima conferenza mondiale dei Centri Anti-violenza

Edmonton, Alberta, Canada 8 – 11 settembre 2008

In questi giorni, per la prima volta nella storia, le operatrici provenienti da 51 diversi Paesi in tutto il mondo, dall'Afghanistan allo Zimbabwe, si incontreranno in Canada per chiedere la fine dell'epidemia globale di violenza contro le donne.

Anna Pramstrahler, della *Casa delle donne per non subire violenza* di Bologna, prenderà parte, in rappresentanza dell'Italia, al summit di tre giorni che avrà luogo a Edmonton (Alberta), in Canada, dall'8 all'11 settembre, e che riunirà circa 800 operatori di centri anti-violenza.

"È un onore per me partecipare a questo convegno internazionale", ha dichiarato Anna Pramstrahler della *Casa delle donne per non subire violenza*. "Avrò l'occasione di parlare del duro lavoro che svolgiamo in Italia, a Bologna, per offrire un rifugio sicuro e un luogo d'ascolto alle donne che subiscono violenza e ai loro bambini. Un modo per chiedere giustizia per tutte loro e con loro, dimostrando al loro fianco".

"Nella mia relazione presenterò le attività svolte dal centro di Bologna, i servizi offerti alle donne, le piccole conquiste e le grandi difficoltà che incontriamo nel portare avanti il nostro lavoro e nel costruire le nostre alleanze con tutti quelli che ci sostengono. Vorrei inoltre trarre da questa esperienza spunto e incoraggiamento per l'obiettivo condiviso cui tende il lavoro di tutte noi, e tornare a casa con nuove idee e suggerimenti".

Nonostante la loro competenza e la loro esperienza in prima linea, le operatrici dei centri anti-violenza raramente possono permettersi di frequentare conferenze internazionali sulla violenza domestica. È necessario, invece, che le loro voci siano ascoltate alla stregua di quelle di ricercatori accademici, giudici e avvocati, polizia, operatori sociali e psicologi che lavorano nello stesso campo.

Il progetto di un summit mondiale ha preso forma nel 2006, quando il RED, il movimento dei centri antiviolenza del Messico, invitò le operatrici dei centri delle Americhe a riunirsi a Città del Messico. In quell'occasione, le ospiti canadesi della Rete dei Centri Anti-violenza di Alberta si resero disponibili a ospitare, entro i due anni successivi, un congresso di livello mondiale. Le spese di viaggio e alloggiamento per 130 operatrici, e i costi per la traduzione, sono sponsorizzati dall'Ente per lo Sviluppo Internazionale del Canada, da organizzazioni pubbliche e private e da singoli finanziatori.

Nel corso della conferenza saranno trattati e approfonditi i seguenti temi:

- le migliori pratiche da adottare dai centri anti-violenza nell'ottica di una cultura globale che si va evolvendo;
- le impellenti esigenze delle bambine e dei bambini vittime di violenza assistita: più della metà delle persone che vengono accolte nelle case-rifugio dei centri antiviolenza sono bambini;
- la situazione critica delle donne indigene;
- un intero giorno dedicato a workshops sul tema del traffico internazionale di donne e bambini finalizzato allo sfruttamento sessuale: le vittime di traffico e sfruttamento sessuale che si rivolgono ai centri antiviolenza sono infatti in aumento;
- workshops focalizzati su particolari categorie di donne che subiscono violenza: disabili, tossicodipendenti e senzatetto;
- come lavorare con uomini e ragazzi facendone degli alleati nella lotta alla violenza sulle donne: la conferenza aprirà con un Forum sugli Uomini impegnati contro la violenza.

La Rete dei Centri Antiviolenza di Alberta, che rappresenta 41 Case delle donne, ospiterà il congresso ad Alberta.

"Le operatrici dei Centri vogliono raccontare al mondo la loro testimonianza, e gli obiettivi che hanno raggiunto negli ultimi trent'anni", ha affermato Jan Reimer, coordinatrice provinciale della Rete di Alberta. "Speriamo di imparare l'una dall'altra, e di supportarci a vicenda nel nostro impegnativo lavoro".

"Insieme, reclameremo con un'unica voce, forte e chiara, una dura azione di contrasto che metta fine alla violenza domestica e all'abuso nella nostra vita".

Per maggiori informazioni su 1st World Conference of Women's Shelters, visita il sito: http://www.womenshelter.ca/

Ufficio Stampa – Casa delle donne per non subire violenza di Bologna – via dell'Oro, 3 40124 Bologna
e-mail: info.casadonne@women.it; sito web: www.casadonne.it; tel: 051-333173